PARTE SPECIALE “M”

ATTIVITA' STRUMENTALI ALLA COMMISSIONE DEI REATI

Storico delle modifiche:

Versione	Causale modifiche	Data
I Versione	Approvazione del Consiglio di Amministrazione	05/03/19
II Versione	Revisione Modello	09/03/21
III Versione	Revisione del Modello	21/11/24

PARTE SPECIALE "M" – ATTIVITA' STRUMENTALI ALLA COMMISSIONE DEI REATI

1. Attività strumentali alla commissione dei reati

Monte Tabor Cooperativa Sociale adotta un sistema di controlli interni con lo scopo di monitorare tutte quelle attività che potrebbero costituire un supporto per la commissione dei reati nei processi aziendali in cui si intrattengono relazioni con la Pubblica Amministrazione.

In particolare la seguente tabella elenca i processi sensibili ed i relativi standard di controllo organizzativo su cui è stata condotta l'analisi.

Le seguenti aree di attività sono state ritenute più specificatamente a rischio a conclusione dell'attività di valutazione. Di seguito sono elencate tutte le attività sensibili mappate durante le fasi di diagnosi:

PROCESSO	STANDARD DI CONTROLLO ORGANIZZATIVO	PRESIDI
1. Finanza dispositiva	• Esistenza di regole chiare e formalizzate che suddividano tra attori, responsabilità e livelli autorizzativi per la richiesta dell'ordine di pagamento o di messa a disposizione, l'effettuazione del pagamento e il controllo consultivo; • Esistenza di un flusso informativo sistematico che garantisca il costante allineamento fra procure, deleghe operative e profili autorizzativi residenti nei sistemi informativi.	• Codice Etico • PS • PI controllo crediti e debiti aziendali
2. Selezione ed assunzione del personale	• Tracciabilità delle fonti di reperimento dei c.v., del processo di assunzione e della relativa documentazione; • Assegnazione della responsabilità della valutazione attitudinale e tecnica del candidato a soggetti distinti.	• Codice Etico • PS
3. Gestione di omaggi	• Identificazione dei soggetti titolati a rilasciare omaggi e a provvedere alla loro fornitura; • Esigenza per ciascuna tipologia di bene/servizio di un catalogo e di uno specifico range economico; • Tracciabilità del processo.	• Codice Etico • PS • PI omaggi e sponsorizzazioni
4. Spese di rappresentanza	• Chiara definizione delle categorie di spesa effettuabili, dei soggetti aziendali abilitati a sostenere le spese, dei livelli di autorizzazione per il rimborso delle spese effettuate, delle regole di registrazione delle spese sostenute a favore di pubblici dipendenti e amministratori.	• Codice Etico • PS • PI gestione denaro contante • PI spese pers. dipendente

5. Incarichi a professionisti	• Chiara definizione di attori diversi e di differenti livelli autorizzativi operanti nelle fasi di richiesta della consulenza, autorizzazione, definizione contrattuale, certificazione dell'esecuzione dei servizi, effettuazione del pagamento; • Esistenza di requisiti professionali, economici e organizzativi a garanzia degli standard qualitativi richiesti; • Utilizzo di idonei dispositivi contrattuali adeguatamente formalizzati; • Espletamento di adeguata attività selettiva e di obiettiva comparazione delle offerte.	• Codice Etico • PS • PI acquisti
6. Approvvigionamento di beni e servizi	• Chiara definizione di attori diversi e di differenti livelli autorizzativi operanti nelle fasi di richiesta della fornitura, effettuazione dell'acquisto, certificazione della consegna, effettuazione del pagamento; • Esistenza di criteri tecnico-economici per la selezione di potenziali fornitori e la validazione della fornitura; • Espletamento di adeguata attività selettiva e di obiettiva comparazione delle offerte; • Utilizzo di idonei dispositivi contrattuali adeguatamente formalizzati.	• Codice Etico • PS • PI acquisti

2. Procedure di prevenzione

L'Ente implementerà un sistema di procedure di prevenzione a presidio delle attività sensibili indicate nel precedente paragrafo.

3. Reporting verso l'Organismo di Vigilanza

Attraverso gli appositi canali dedicati:

- chiunque venga a conoscenza di violazioni del Modello 231 o delle procedure adottate in materia dovrà immediatamente segnalarlo all'O.d.V.;
- chiunque venga a conoscenza di situazioni di pericolo o di inadeguatezza del sistema preventivo posto in essere contro le attività strumentali alla commissione di reati o, in ogni caso, di pericolo o anomalie dovrà immediatamente segnalarlo all'O.d.V..